

Pequr e i Kekoo

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

Immagini realizzate dall'autrice.

Elisabetta Maria Rosa

PEQUR E I KEKOO

Racconto

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2024

Elisabetta Maria Rosa

Tutti i diritti riservati

C'era una volta...

C'era una volta, in un'epoca ormai dimenticata, un villaggio kekoo dove viveva un giovane di nome Pequr...

Pequr viveva a *KEKUYA*, una piccola isola a Sud del *Mare di Kantarvis*. Lui era solo un umile sarto che non aveva idea di ciò che gli attendeva.

Pequr poiché nano di statura era stato impiegato nell'umile mestiere di sarto, come prevedeva la legge di Kekuya.



Gli piaceva presentarsi così: *“Io sono Pequr Nanuk, sposo di Zanilla, padre di Pacaros e Astianos, umile sarto e mezz’uomo...”*

La sua vita era come tutte le altre, semplice, da lavoratore, da padre... Fino all’avvento della *“Guerra dei Regni.”*

Il conflitto era nato per colpa di re *Clar*.

Aveva proibito ai popoli dei nani, dei druidi, degli gnomi e degl’elfi, l’accesso al paese.

Perciò nacque quella guerra. Per una decisione assurda. Una discriminazione, insomma...

Tutto il popolo era stato reclutato a combattere. Ma Pequr non voleva. Non lo credeva giusto. In fondo perché il re non voleva far entrare quei popoli?

Così non si presentò alle selezioni.

Dopo un po’ di tempo Re *Clar* lo scoprì e spedì Pequr nella lontana isola di *Ifta*.



Venne scortato sulla nave da una creatura.

La creatura era un Craper e, come prevedeva la legge, doveva fare il soldato.

1

L'isola di Ifta e Vivikas

All'isola di Ifta viveva una certa Vivikas.

Era una ninfa dai bellissimi occhi azzurri e capelli biondi, lisci e sottili come la seta.

Indossava un bellissimo mantello bianco di lino, una gonna rossa e blu di seta e una spilla a forma di rosa tra i capelli. Vivikas voleva tenere Pequr con lei per sempre. Ma Pequr non accettò.

Così Vivikas intrecciò una gabbia fatta di spighe di grano resistenti.



Il povero Pequr rimase con lei nove anni. Intanto Zanilla aspettava il ritorno di Pequr.



2

La terra dei Burtulla

Dopo molti anni, il dio del sole *Tlalot* obbligò Vivikas a lasciare andare Pequr. Il dio le fece mangiare un frutto magico chiamato "*Mifa*" che la pietrificò...

Pequr così riuscì a fuggire.

Costruì una zattera e si dileguò.

Il dio del mare *Aklavik* lanciò un incantesimo per proteggere la zattera e fare in modo che niente potesse distruggerla.

Navigò per molte lune.

Alla quattordicesima luna, una sirena malefica che non era riuscita a mangiare Pequr, invocò suo padre il dio delle nuvole *Hit'te*:

“O padre, scatena una bufera che faccia affondare la zattera di Pegur!”



Hitl'te era molto più insigne di Aklavik e così poté affondare la zattera.

Quest'ultima, affondò e finì in fondo al mare.

